

Ai Sigg.ri Presidenti Regionali dei Carrozziere
Loro Sedi

Carissimi,

il recente pronunciamento da parte dell'Authority sulla Concorrenza ed il Mercato, che nell'udienza dello scorso 6 marzo ha ritenuto "non vessatoria" una clausola che limita in maniera evidente la facoltà del consumatore danneggiato/cliente a cedere il suo credito a favore del carrozziere di sua fiducia e al quale vuole affidare la riparazione senza dover anticipare di tasca propria l'importo della riparazione, così come previsto dal Codice Civile", mi induce necessariamente ad una serie di considerazioni e riflessioni che reputo necessarie condividere assieme a Te.

Mi preme infatti sottolineare il fatto che i fenomeni speculativi si verificano comunque e a prescindere che il danno venga liquidato in forma specifica o in presenza di richiesta al civilmente responsabile.

Tant'è che rispetto a tale situazione sono state poste in essere molteplici iniziative per contrastare i fenomeni speculativi e sempre e comunque in un'unica direzione tesa a colpevolizzare il carrozziere.

Non credo che modificando il Codice civile ed operando del distinguo tra le carrozzerie scelte dalle Compagnie Assicuratrici e denominate "fiduciarie" e quelle invece che decidono di mantenere una propria indipendenza rispetto alle medesime si possa contrastare il fenomeno pocanzi citato. I presupposti sui quali costruire un "corretto comportamento lavorativo" ritengo debbano essere ben altri a meno che, non si ritenga che le carrozzerie non fiduciarie siano di fatto delle attività gestite da dei fuorilegge.

Ma ciò che mi fa decisamente imbestialire ed è origine in me di un profondo rammarico e delusione è il pensiero che con tale decisione si dia alle Compagnie Assicuratrici la facoltà di decidere quali carrozzerie debbano essere degne di essere considerate "serie".

Mi chiedo a questo punto chi sia l'Authority sulla Concorrenza ed il Mercato per decidere quali siano le carrozzerie che possano usufruire della cessione del credito e quali no e perché mai non siano state interpellate in via preventiva le Associazioni di Categoria.

Il Garante evidenzia inoltre il fatto che la Compagnia agirà nei confronti del contraente per il recupero dell'eventuale pregiudizio arrecato. Ma a questo punto mi pongo una domanda e cioè: qual'è il ruolo del garante? Io personalmente ritengo credo che il compito del Garante dovrebbe essere quello di garantire a tutte le parti in causa , la libertà di scelta in modo imparziale e nel rispetto delle vigenti leggi.

E mi chiedo: dove sta la libertà di scelta di un consumatore/automobilista che subisca un danno alla propria autovettura se di fatto si trova obbligato a ripararla dove la Compagnia Assicuratrice ha stipulato delle convenzioni? Se poi penso al fatto che il consumatore danneggiato ha magari fruito di uno sconto irrisorio all'atto del pagamento del premio assicurativo e si trova poi una penale consistente a suo carico se non segue le direttive della Compagnia sul dove portare il mezzo danneggiato da dover riparare , la trovo una situazione decisamente paradossale. E la giudico ancor più paradossale ed inaccettabile se penso che tutto questo viene avallato da organismi che dovrebbero essere al di sopra delle parti mentre come ben noto hanno in maniera univoca deciso di confrontarsi solamente con una delle stesse.

Io posso capire che le Compagnie Assicuratrici perseguano esclusivamente i loro interessi ma ciò che non posso condividere e tanto meno accettare è che organismi dello Stato vengano meno al loro dovere e cioè quello di garantire la libertà di scelta dei cittadini!

Il Presidente
(Silvano Fogarollo)

